

COMUNE DI CAMPOGALLIANO (MO)

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVI DEPOSITI E RELATIVI UFFICI

ACCORDO OPERATIVO

TAVOLA

Integrazione Valsat

Data: 24/07/20

Scala:

COMMITTENTE

Logistica e Sviluppo s.r.l.

Logistica e sviluppo s.r.l.

Via Strasburgo,31
41011 Campogalliano (MO)

GENERAL CONTRACTOR



GSE Italia s.r.l.

Via G.B. Percolesi, 27
20124 Milano (MI)

PROGETTISTA E DL



ING. FILIPPO SALIS

Via della Moscova, 47 - 20121 Milano
Iscrizione ordine ingegneri Milano: MI 24867 - I - 2961

CO-PROGETTISTA URBANISTICO

Studio Dott. Ing. Grotti Loris

Dott. Ing. Grotti Loris

Via Vignolese n. 1389
41126 San Damaso (MO)

Commessa

1

4

9

3

3

Fase

R

T

Lotto

Disegno

1

2

Rev

A

PROPOSTA DI ACCORDO OPERATIVO
AI SENSI DELL'ART.4 E DELL'ART 38 DELLA L.R.24/2017
AMBITO PRODUTTIVO 47.32
COMUNE DI CAMPOGALLIANO

COMMITTENTE: Logistica e Sviluppo S.R.L.

SOGGETTO ATTUATORE: Trasporti Internazionali Transmec s.p.a.

ELABORATO d11
DOCUMENTO DI VALSAT

Integrazione

Responsabile elaborato:
Dott. Geol. Valeriano Franchi
Gruppo di lavoro
Dott.ssa Geol. Stefania Asti



Luglio 2020

PROPOSTA DI ACCORDO OPERATIVO AI SENSI DELLA L.R. 24/2017

AMBITO PRODUTTIVO 47.32 – CAMPOGALLIANO (MO)

VALSAT - INTEGRAZIONI

INDICE

1	PREMESSA E METODOLOGIA	5
2	INQUADRAMENTO DELL'AREA OGGETTO DI PROPOSTA	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
2.1	<i>DESCRIZIONE DEL PROGETTO</i>	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
2.2	<i>VERIFICA DI CONFORMITÀ A PIANI E VINCOLI SOVRAORDINATI</i>	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
2.3	<i>VINCOLI DISCENDENTI DA DISPOSIZIONI DI LEGGE (D. LGS. 42/2004 NUOVO CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO)</i>	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
3	VALUTAZIONE DI COERENZA E VERIFICA DEL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI DI PSC.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
4	EFFETTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI.....	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
4.1	<i>VIABILITÀ E TRAFFICO</i>	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
4.1.1	Schema viabilità dell'area	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.1.2	Mobilità autoveicolare nel territorio di Campogalliano	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.1.3	Mobilità sostenibile.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.1.4	Traffico indotto e confronto tra scenari	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.1.5	Effetti attesi e compatibilità dell'intervento.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.2	<i>RUMORE</i>	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
4.2.1	Riferimenti normativi.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.2.2	DPCM 14/11/1997 - Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.2.3	Caratterizzazione dell'ambito di intervento	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.2.4	Il clima acustico futuro e la verifica di compatibilità	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.2.5	Verifica del rispetto delle prescrizioni di PSC.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.2.6	Sintesi e conclusioni	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.3	<i>SUOLO, SOTTOSUOLO E AMBIENTE IDRICO</i>	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
4.3.1	Suolo e sottosuolo.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.3.2	Caratterizzazione ambientale dei terreni del sottosuolo	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.3.3	Sismicità	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.3.4	Microzonazione Sismica.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.3.5	Idrografia superficiale	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.3.6	Idrogeologia	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.3.7	Interferenze con la componente suolo, sottosuolo, acque superficiali e acque sotterranee e misure di mitigazione.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.4	<i>QUALITÀ DELL'ARIA</i>	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
4.4.1	Quadro di riferimento normativo	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.4.2	Caratterizzazione dell'area oggetto di analisi.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.4.3	Stato di qualità dell'aria nello scenario attuale	Errore. Il segnalibro non è definito.

4.4.4	Compatibilità dell'intervento futuro e misure di mitigazione	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.5	<i>VERDE, ECOSISTEMI, PAESAGGIO E BENI CULTURALI</i>	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
4.5.1	Lo scenario attuale	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.5.2	Lo scenario futuro	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.5.3	Sintesi e conclusioni	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.6	<i>ELETTROMAGNETISMO</i>	5
4.6.1	Stato di fatto	5
4.6.2	Fabbisogno energetico.....	6
4.6.3	Sintesi e conclusioni	9

1 PREMESSA E METODOLOGIA

Con riferimento al verbale del 19/06/2020 della Struttura Tecnica Operativa del CUAV, trasmessa dal Comune di Campogalliano con Prot. n. 5322/2020 del 22/06/2020, ed in particolare alle richieste integrative avanzate da ARPAE, si precisa:

- viene prodotta una Documentazione d’Impatto Acustico integrativa che risponde ai quesiti ed alle richieste integrative di ARPAE rispetto alle questioni acustiche;
- si riportano di seguito le considerazioni sviluppate sull’elettromagnetismo per rispondere alla richiesta ARPAE così formulata: *“ Per i campi elettromagnetici manca l’indicazione degli impianti per telefonia mobile: quanto riportato nella Valsat non è esaustivo: “gli impianti delle telecomunicazioni rientrano negli standard di un’area produttiva.”, che non vuol dire niente. Nel merito si fa presente che il sito web di Arpae fornisce un catasto SRB, alla voce ‘webcem’, che non viene aggiornato del tutto negli ultimi 6 mesi, perchè a breve verrà messo on line un nuovo catasto a cui stiamo lavorando a livello regionale, ma comunque dà buone indicazioni sull’esistente. Sarebbe opportuno che dessero indicazioni sugli impianti esistenti nel raggio di 200 m dall’area in progetto.”*

2 ELETTRROMAGNETISMO

2.1 Stato di fatto

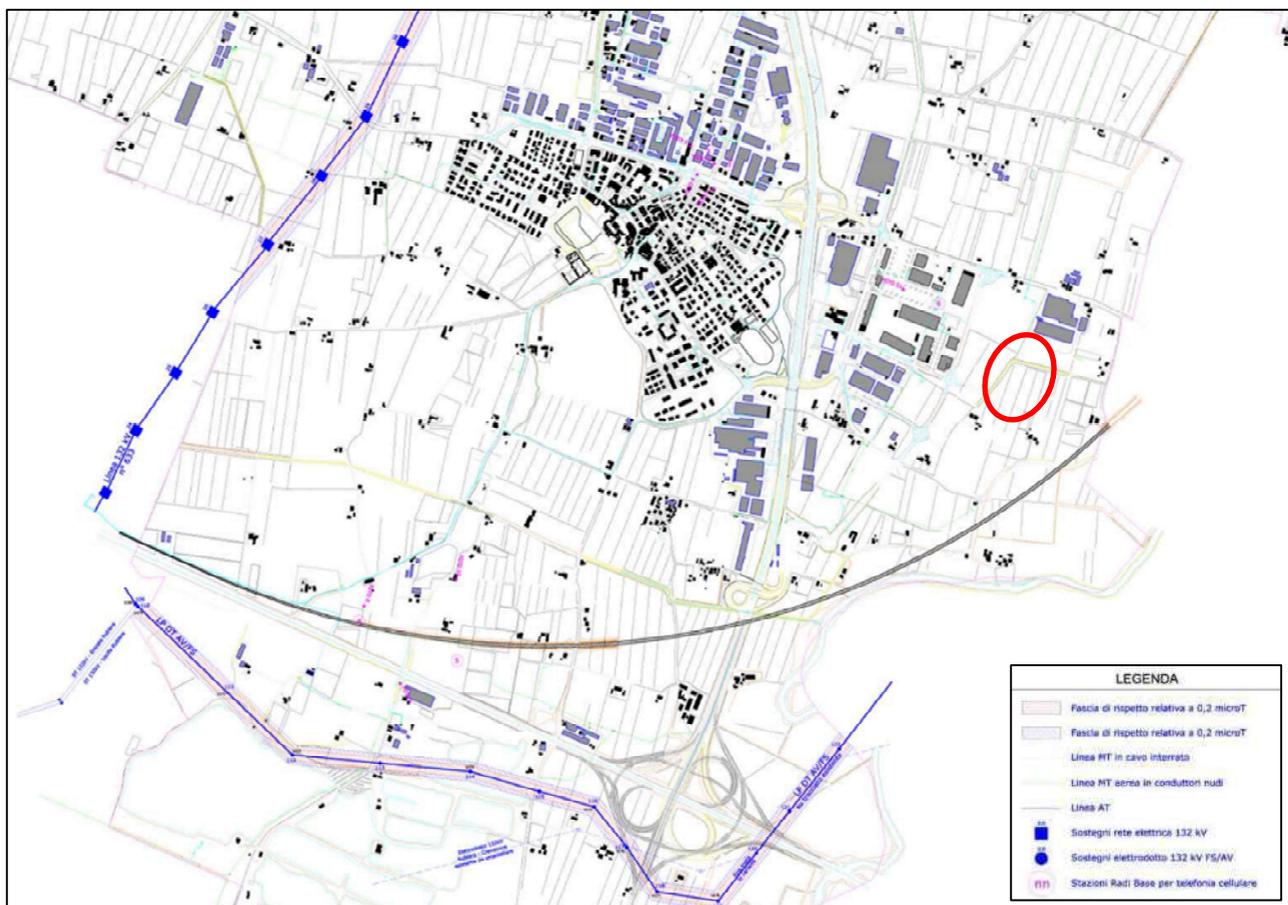
2.1.1 Sorgenti Cem ad bassa frequenza

Il territorio del Comune di Campogalliano è attraversato da diverse linee elettriche a 132 kV, in configurazione semplice e doppia terna:

- Linea n. 633 “Rubiera Nord – Carpi Sud”;
- Linea n. 638 “Carpi Sud – Modena Nord”;
- Linea AV/FS “Sottostazioni di conversione dell’attuale linea ferroviaria Milano–Bologna e Sottostazioni Alta Velocità”.

L’area oggetto di intervento non è interessata da linee elettriche aeree; il traliccio più vicino all’area in esame, appartenente alla linea AV/FS, è situato a circa 200 m di distanza in direzione est, nelle immediate adiacenze del tracciato ferroviario TAV. Non sono presenti impianti radiotelevisivi e quelli delle telecomunicazioni rientrano negli standard di un’area produttiva.

Figura 1 – Estratto della cartografia “Fasce di rispetto degli impianti per la trasmissione e la distribuzione dell’energia elettrica – Stazioni radio base per telefonia mobile (da “I campi elettrici e magnetici” elaborato di QC del PSC, 2014). In rosso l’area in esame.

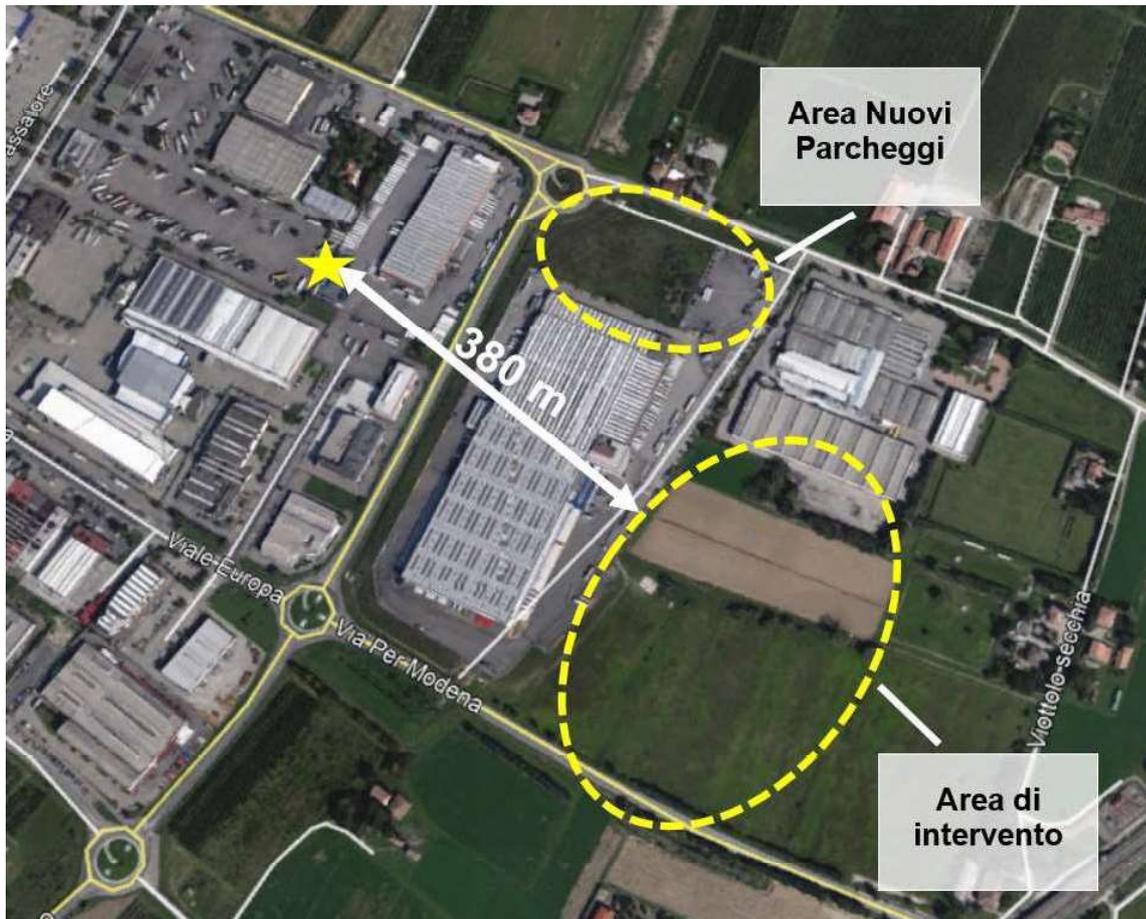


2.1.2 Sorgenti Cem ad alta frequenza

Le informazioni relative alla collocazione delle Sorgenti Cem ad alta frequenza sono state desunte sulla base di cartografia reperibile sui SIT dell’ARPAE (stazioni SRB) e dal PLERT e la relativa banca dati, aggiornata da Corecom Emilia-Romagna (antenne Radiotelevisive).

Per ciò che concerne l'esistenza di sorgenti ad alta frequenza, i sopralluoghi effettuati unitamente ai ragguagli cartografici hanno portato ad escludere la presenza di stazioni SRB ed antenne radio televisive in un intorno territoriale tale da poter interferire con l’ambito in esame (cfr Immagini seguenti)

Img. 2 – Individuazione stazioni radio base presenti nell'intorno

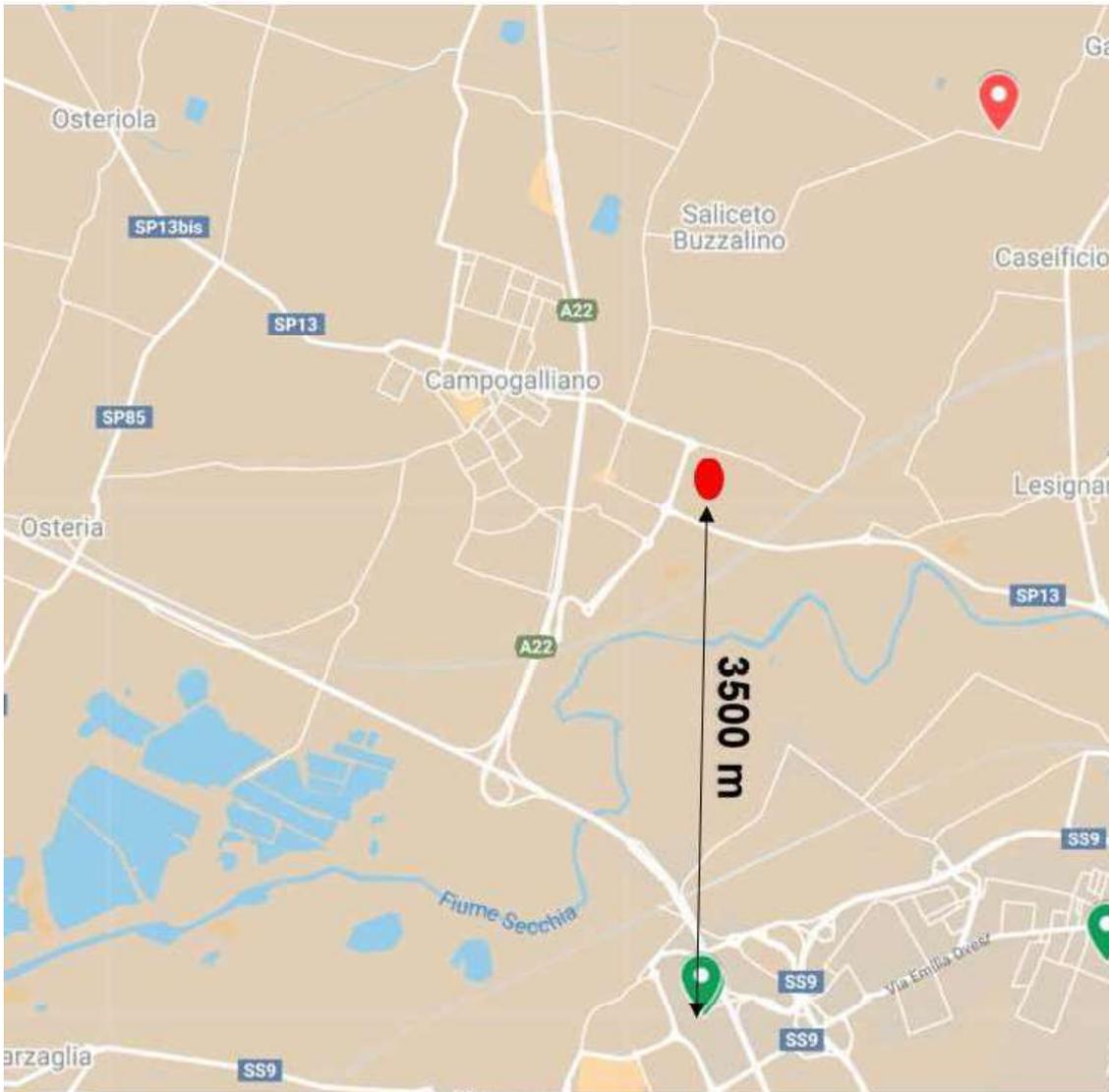


Nella precedente immagine si riporta la collocazione della Stazione Radio Base con celle dei gestori (TIM, VODAFONE e TRE) ubicata in Piazz.le delle Nazioni, c/o dogana.

Come si evince dall'immagine, la specifica SRB si colloca a non meno di 380 metri del confine dell'areale dove è prevista la realizzazione dei nuovi stabilimenti, nell'area a nord dello stabilimento attuale si colloca l'area di parcheggio e di conseguenza senza la presenza di recettori sensibili con permanenza di persone superiore alle 4 ore/gg.

Per quanto concerne la presenza di antenne radio televisive, l'antenna radio posta a minore distanza si colloca a Modena in Via Virgilio, 56/E a una distanza non inferiore a 3500 metri dall'ambito in oggetto.

Img. 3 – Individuazione antenne radio presenti nell'intorno



Per le SRB la fascia di 200 metri è quella richiesta all'art. 12 della DGR n. 197 del 20/02/2001 per la quale il gestore deve indicare gli edifici presenti, le loro altezze, le destinazioni d'uso e le aree di pertinenza, individuando le direzioni di puntamento delle antenne trasmettenti (rispetto al nord geografico). Si può ritenere pertanto che per distanze superiori ai 200 metri dalle antenne SRB sia convenzionalmente verificato il limite di 6V/m previsto per il campo elettrico dalla normativa nazionale vigente (DPCM 08/07/2003).

Per le antenne radio televisive la fascia di rispetto o ambientazione di 300 metri è quella riportata nell'art. 4 della Direttiva 197/2001 recante Divieto di localizzazione degli impianti per l'emittenza radio e televisiva. Si può ritenere che per distanze superiori ai 300 metri sia convenzionalmente verificato il limite di 6V/m previsto per il campo elettrico dalla normativa nazionale vigente (DPCM 08/07/2003).

2.2 Fabbisogno energetico

Rispetto al tema del fabbisogno energetico il contesto in cui si colloca l'intervento risulta particolarmente infrastrutturato, energia elettrica e fornitura di gas in particolare soddisfano oggi il fabbisogno del Distretto produttivo e, come riportato nella Scheda di Ambito del PSC, i gestori hanno accertato la possibilità di diretto allacciamento del comparto alle reti dei pubblici servizi.

All'interno dell'ambito d'intervento è prevista la realizzazione di una cabina di trasformazione da MT a BT, con linee interrate; i consumi elettrici, non essendo prevista attività di produzione, sono limitati a quelli necessari per gli uffici e magazzini.

Le coperture degli edifici saranno realizzate in modo da consentire da un lato la penetrazione di illuminazione diffusa e dall'altro di disporre di ampie superfici per la posa di pannelli fotovoltaici; si prevede la realizzazione di due impianti fotovoltaici, uno per ogni fabbricato, con una potenza pari a 9,5 Kwp (asset 2) e 12 Kwp (asset 3) aventi una superficie rispettivamente di 65 mq (Asset 2) e 90 mq (Asset 3). Questa superficie di pannelli fotovoltaici può consentire la produzione sufficiente per la gestione degli uffici facenti parte degli stabilimenti.

Al fine di contenere i consumi energetici è previsto l'utilizzo di impianti di riscaldamento ad alta efficienza, con pompe di calore aria/aria regolazione climatica e termostato in ogni ambiente riscaldato.

2.3 Sintesi e conclusioni

La zona oggetto dalla proposta di Accordo in cui si prevede di realizzare un nuovo sito produttivo, non è attraversata da linee elettriche che possano emettere particolari campi elettromagnetici.

Per le sorgenti ad alta frequenza, non si riscontrano interferenze con l'ambito in oggetto e di conseguenza risulta verificato il limite di 6V/m fissato nel DPCM del 8/09/2003.

All'interno dell'ambito d'intervento è prevista la realizzazione di una cabina di trasformazione da MT a BT, con linee interrate; i consumi elettrici, non essendo prevista attività di produzione, sono limitati a quelli necessari per gli uffici e magazzini.

La prevista autoproduzione consente di limitare al massimo la richiesta di energia elettrica e l'impiego di impianti di riscaldamento ad alta efficienza, con pompe di calore aria/aria regolazione climatica e termostato in ogni ambiente riscaldato, consentirà di contenere i consumi energetici.

In base alla specifica tipologia di attività produttiva che si insedierà nell'area in esame non si rilevano pertanto particolari fabbisogni energetici. La rete elettrica esistente del polo industriale di Campogalliano, a questo livello di analisi, risulta pertanto compatibile con il fabbisogno energetico del nuovo insediamento, considerata l'attività prevista. In ogni caso, l'intervento dovrà caratterizzarsi nel rispetto delle prestazioni di qualità ecologico ambientale richiesta dalla Scheda di Ambito del PSC.